

ASSOCIAZIONE

MEDICI CATTOLICI

ITALIANI

Il Presidente Nazionale AMCI

00193 -Roma, via della Conciliazione 10

Tel. 06.68.73.109 fax 06.68.69.182

amci@amci.org

COMUNICATO AMCI (ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI)

Medici Cattolici: con l'eterologa ampia ferita all'embrione e alla sua intangibilità

Apprese le motivazioni della sentenza sull'utilizzo di gameti eterologhi nelle tecniche di fecondazione umana, i medici cattolici esprimono grande preoccupazione per la vita personale degli embrioni affidati alla discrezionalità ideologica dei giudici.

Ancora una volta la vita umana dell'embrione viene ferita nella sua intangibilità. Ogni legittimazione dell'utilizzo eterologo dei gameti si traduce in un'azione violenta sulla vita stessa dell'embrione, soggiogato e condizionato dall'altrui volontà.

Questa sentenza lede il diritto dell'embrione alla piena riconoscibilità della personale identità genitoriale: l'utilizzo eterologo dei gameti introduce un criterio di precarietà esistenziale ed esclude l'importante legittimazione genetica della paternità/maternità. L'applicazione di tecniche eterologhe in medicina della riproduzione, secondo i medici cattolici, rappresenta un disvalore che fa prevedere in prospettiva un effettivo danno alla persona del figlio concepito e ripercussioni sul suo registro neurosensoriale e sulla sua psiche definitivamente e indubbiamente segnata da tale scelta.

La lotteria ricombinante della vita personale degli embrioni crea e sostiene un nuovo genoma e determina una identità biologica specifica individuale del nuovo organismo.

In forza dell'unità sostanziale del corpo con lo spirito il genoma umano non ha soltanto un significato biologico ma è portatore di una dignità antropologica che pervade e vivifica l'embrione.

Il genoma umano alla nascita pone anche altri delicati problemi e tra questi quelli del rispetto degli elementi costituenti che dovrebbero essere conosciuti, sempre e comunque, perché riguardanti la persona, le sue origini e la sua discendenza.

I medici cattolici ribadiscono che la vita di ogni persona, dal concepimento alla morte naturale, è un bene intangibile di cui nessuno può disporre.

Roma 11 giugno 2014

Prof. Filippo M. Boscia
Presidente Nazionale AMCI
e Direttivo Nazionale

